

## IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) - PROCEDURA

### FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

- elaborazione di un piano «provvisorio» sulla base della valutazione interna;
- valutazione esterna (NEV – nuclei esterni di valutazione - ritardi);
- riaggiustamento del piano provvisorio, sulla base degli esiti della valutazione esterna, per giungere alla elaborazione di un PDM «definitivo»;
- attuazione degli interventi migliorativi.

### COSTITUZIONE DEL NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE).

DEFINIZIONE DEL PDM. L'INDIRE ha pubblicato un format on line per la predisposizione del PDM, basato su domande guida che dovrebbero aiutare il NIV.

Prendendo le mosse dalla sezione 5 del RAV: definizione del PDM in 4 sezioni:

- scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti in 3 passi
- decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in 2 passi
- pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in 3 passi
- valutare, condividere e diffondere i risultati del PDM in 4 passi.

### GLI INDICI DI QUALITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (INDIRE)

- fondarsi su un'analisi preventiva del contesto in cui si inserisce: tanto del contesto interno (deve autoconcepirsi come un tassello di un puzzle complessivo e rapportarsi con le altre attività dell'istituto in termini di compatibilità e sinergie), quanto del contesto esterno (evidenziando risorse esterne cui attingere, interlocutori, sinergie con altre iniziative);
- chiarire su quali situazioni problematiche intende intervenire. Il progetto deve avere come obiettivo quello di avere un impatto diretto e positivo sulle acquisizioni formative degli studenti: in questi casi, tuttavia, è opportuno chiarire attraverso quali mediazioni il progetto sia destinato ad avere effetti positivi per i bisogni formativi degli studenti (chiarendo anche quali precisi bisogni); ciò consente di correlare in modo esplicito l'obiettivo di processo su cui si è centrata l'attenzione al traguardo/i di esito individuati nel RAV;
- situarsi in modo chiaro e coerente all'interno di quella che è l'identità progettuale, l'insieme di priorità di fondo condivise, proprie dell'istituto in questione (esplicitata nel PTOF);
- rendere esplicita una strategia d'azione che sia conseguente rispetto all'analisi della situazione effettuata: "l'iniziativa x viene ritenuta adeguata per risolvere il problema y, perché...a...b...c...". In questa parte dovrebbero essere esplicitati gli interventi volti a potenziare le forze favorevoli e a ridurre l'intensità delle forze ostacolanti lo sviluppo del processo;
- fare propria una filosofia d'azione esplicita, chiara e coerente relativa al metodo (o ai metodi) cui il progetto si affida per ottenere i risultati desiderati;
- precisare su quali risorse può contare l'iniziativa (denaro, tempo, persone disponibili a impegnarsi, competenze particolari) ed entro quali vincoli può

- operare (in particolare specificare se vi sono sostegni o ostacoli normativi);
- articolare l'ipotesi di azione in un piano operativo che specifichi dettagliatamente: tempi, fasi d'azione, azioni specifiche fase per fase, soggetti responsabili delle varie azioni previste, modalità di lavoro, risultati intermedi previsti;
  - prefigurare degli specifici indicatori (che potranno per esempio riguardare apprendimenti degli studenti, altri prodotti della scuola, ricadute organizzative, ecc.) in base a cui verificare l'efficacia dell'azione progettata; in altri termini, i risultati attesi verificabili;
  - predisporre in anticipo strumenti di valutazione, sia di controllo per la valutazione in itinere – nel corso dell'attuazione del progetto – sia per la valutazione conclusiva, per verificare se il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi e eventualmente per rilanciarlo in forma revisionata.

**INCLUSIONE DEL PDM NEL PTOF. Il Piano di miglioramento non ha scadenze ed è sempre modificabile. Il Piano di miglioramento non deve essere inviato ad alcuna piattaforma.** In merito ai tempi di attuazione del PdM si riporta quanto alla Nota n.2805 dell'11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", secondo la quale l'a.s. 2015/16 si configurerebbe come "un anno di passaggio verso il progressivo riallineamento con l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo" e dunque come un anno di preparazione e costruzione delle condizioni necessarie per la più completa ed efficace attuazione del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

**ATTUAZIONE DEL PDM**

**AGGIORNAMENTO DEL PDM**